

PROGETTO BIOWINE

BIOfological Wine INnovative Environment

AVVISO OPEN COMMUNITY PA 2020 – PON GOVERNANCE E CAPACITA' ISTITUZIONALI

09/06/2017

TITOLO	BIOlogical Wine INnovative Environment
Acronimo	BIOWINE
Comune Capofila	COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI (BN)
Comune Cedente	SAN PIETRO DI FELETTO (TV)
Comuni Riusanti	CASTELVENERE (BN), SANTAGATA DE GOTI (BN), SOLOPACA (BN), CAGGIANO (SA), SANT'ANGELO A FASANELLA (SA) CASTELFRANCI (AV), ROCCANOVA (PZ) E GRUMENTO NOVA (PZ)
Obiettivo	<p>Il progetto BIOWINE sostiene l'implementazione ed il rafforzamento di azioni amministrative efficaci per una filiera vitivinicola sostenibile, mediante il trasferimento del know how e degli strumenti già sperimentati dai Comuni dell'area del DOCG Conegliano-Valdobbiadene ad altre aree a prevalente produzione vitivinicola (Sannio, Cilento e Val d'Agri) di due Regioni in ritardo di sviluppo. Questi Comuni hanno sperimentato una buona pratica nel coinvolgimento proattivo del partenariato, sia istituzionale che socio-economico, nelle fasi di definizione ed applicazione di alcuni atti amministrativi – in particolare di un Regolamento Intercomunale di Polizia Rurale – volti, da un lato, a recepire le disposizioni relative alla riforma di politiche settoriali (uso sostenibile di prodotti fitosanitari, Direttiva CE 128/09, D. Lgs. 150/12, PAN) e dall'altro, a promuovere strumenti efficaci di tutela della salute e dell'ambiente nell'ambito del territorio rurale.</p> <p>Il progetto mira alla standardizzazione e sperimentazione di metodologie e strumenti per il trasferimento di una pratica efficiente finalizzata alla predisposizione ed applicazione di atti amministrativi con un forte impatto locale, per i quali sia fondamentale costruire un processo sostenibile di cooperazione interistituzionale e di confronto dialogico con gli attori territoriali. La pratica è stata applicata dai 15 Comuni dell'area DOCG Conegliano-Valdobbiadene per la definizione di un Regolamento Intercomunale di Polizia Rurale che ha approvato disposizioni in materia di utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari con particolare riguardo alle caratteristiche tipiche di un'area a prevalente vocazione vitivinicola. La tematica affrontata è piuttosto complessa e per affrontarla i Comuni coinvolti hanno intrapreso un processo condiviso, unitario e partecipato, che ha consentito, non solo l'approvazione del Regolamento, ma anche la costruzione di una rete che ha portato alla definizione di linee guida regionali, all'approvazione di progetti finanziati da risorse UE (es. PSR Veneto) e che guida la candidatura dell'area come sito UNESCO. La pratica sarà trasferita a Comuni che hanno caratteristiche geomorfologiche e agronomiche simili, verificandone la replicabilità in Regioni in ritardo di sviluppo, ma potrà essere facilmente esportata, con gli opportuni adattamenti, in altri contesti territoriali con Comuni di piccole dimensioni che devono necessariamente cooperare per usufruire di economie di scala e garantire al tempo stesso l'applicazione delle normative di settore; la salvaguardia del proprio patrimonio umano e naturalistico e la crescita e competitività delle aziende agricole. Obiettivo del progetto è creare un modello facilmente replicabile in altre aree interne o rurali che sia di riferimento per un ammodernamento sostenibile dei piccoli Comuni e per alimentare un sistema territoriale in grado di favorire il coordinamento tra i differenti livelli di governo.</p>
Azioni Previste	<p>Le azioni previste sono riconducibili a 5 linee di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Progettazione, direzione, coordinamento dell'intervento finanziato 2. Individuazione di tutte le componenti del kit di riuso della buona pratica 3. Trasferimento della buona pratica da parte dell'Ente Cedente e adozione della stessa da parte degli Enti riusanti.

	4. Evoluzione della buona pratica oggetto di trasferimento attraverso il modello Open Community PA 2020 5. Promozione, comunicazione e disseminazione dell'intervento
Valore Complessivo Progetto	Il valore complessivo del progetto, comprensivo di personale interno ed esterno, spese generali di funzionamento e spese per l'acquisto di beni e servizi, per l'intero partenariato, ammonta complessivamente ad € 548.658,80.
Durata	Dal 01.01.2018 al 31.12.2018

AZIONI	
Azione A1: Progettazione, direzione, coordinamento e monitoraggio dell'intervento finanziato	
Ente responsabile del coordinamento dell'Azione: COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI (BN)	
A1.1	Predisposizione del Piano di adozione della buona pratica, contenente la descrizione generale delle attività, con ripartizione puntuale di ruoli e funzioni tra i componenti del partenariato e relativo crono programma operativo
A1.2	Attività di coordinamento strategico ed operativo, funzionali al governo complessivo del progetto, alla verifica della loro coerenza e rispondenza alle azioni previste ed alla risoluzione di eventuali criticità operative
A1.3	Gestione dei flussi informativi interni ed esterni per la realizzazione delle attività di progetto
A1.4	Redazione del Piano di monitoraggio, per la puntuale raccolta e sistematizzazione dei dati e delle informazioni attuative.
A1.5	Rilevazione dei dati per il monitoraggio degli indicatori e per le attività di reporting (attività periodica).
A1.6	Elaborazione di un report trimestrale delle attività svolte e di un Report finale (attività periodica).
A1.7	Attività di rendicontazione verso l'AdG del PON GOV e connesse alla gestione dei flussi finanziari (attività periodica).
Azione A2: Individuazione di tutte le componenti del "kit del riuso" della buona pratica	
Ente responsabile del coordinamento dell'Azione: COMUNE DI SAN PIETRO DI FELETTO (TV)	
A2.1	Attività ricognitiva preliminare nei Comuni dell'area del DOCG Conegliano Valdobbiadene per la raccolta di informazioni utili sull'applicazione della pratica nel tempo e sulle esperienze finora maturate. L'attività sarà svolta mediante analisi desk, un questionario semi strutturato e interviste con i referenti delle amministrazioni coinvolte.
A2.2	Identificazione degli elementi e degli strumenti organizzativi ed amministrativi che andranno a comporre il Kit del riuso (modello di Protocollo Intercomunale, modello di Regolamento, Iter procedurale per la predisposizione e adozione del Regolamento, modelli di atti amministrativi complementari, format e materiali utili all'implementazione, etc.).
A2.3	Predisposizione della strategia di empowering, con: analisi dei fattori endogeni ed esogeni che influiscono positivamente e negativamente sul successo della buona pratica ed identificazione delle pre-condizioni di base; analisi dei rischi di insuccesso e definizione dei possibili scenari applicativi; individuazione delle criticità riscontrate nelle fasi successive all'adozione del Regolamento e delle misure e soluzioni correttive sperimentate per il relativo superamento.

A2.4	Predisposizione di materiali formativi e divulgativi sulla buona pratica
Azione A3: Trasferimento della buona pratica tra Ente/i Cedente/i ed Enti Riusanti	
Ente responsabile del coordinamento dell'Azione: COMUNE GUARDIA SANFRAMONDI (BN)	
A3.1	Valutazione ex ante di replicabilità della pratica nei contesti territoriali riusanti attraverso analisi desk delle condizioni di partenza, tenendo conto della replicabilità del modello in aree ricadenti a Regioni in ritardo di sviluppo, nonché mediante indagini ad hoc per l'individuazione dei fattori che influenzano positivamente o negativamente il trasferimento e l'adozione della pratica. La valutazione conterrà raccomandazioni utili per l'adattabilità della pratica.
A3.2	Mappatura degli stakeholders suddivisi in target differenziati e identificazione del modello di governance da adottare.
A3.3	Kick off-meeting per il lancio dell'attività di trasferimento insieme a tutti i componenti del partenariato presso il Comune cedente, con testimonianze degli attori e visite in loco
A3.4	Sottoscrizione dei protocolli intercomunali delle tre aree dei Comuni riusanti
A3.5	Primo ciclo Visite di studio e seminari formativi da parte dei referenti del Comune cedente presso le tre aree territoriali interessate
A3.6	Avvio adattamento del Regolamento e stesura della prima bozza. La predisposizione sarà curata da un tavolo tecnico composto dal personale dei Comuni riusanti ed esperti e sarà supportata dall'attività parallela dei tavoli di co-progettazione che coinvolgeranno gli stakeholders (A.4.3).
A3.7	Secondo ciclo Visite di studio e seminari formativi da parte dei referenti del Comune cedente presso le tre aree territoriali interessate e follow up rispetto al Regolamento stralcio
A3.8	Revisione della bozza sulla base dell'esito delle consultazioni (A.4.6).
A3.9	Approvazione del Regolamento e di eventuali ulteriori atti complementari.
A3.10	Close-out meeting per il confronto reciproco sull'applicazione della pratica.
Azione A4: Evoluzione della buona pratica oggetto di trasferimento attraverso il modello Open Community PA 2020	
Ente responsabile del coordinamento dell'Azione: COMUNE SANT'AGATA DE GOTI (BN)	
A4.1	Progettazione del modello evolutivo della pratica attraverso: evoluzione della metodologia di coinvolgimento degli stakeholders; individuazione di strumenti innovativi a supporto della pratica (open data, GIS, piattaforme web, etc.); azioni di networking a favore della sostenibilità della pratica.
A4.2	Sulla base del crono programma adottato e della mappa degli stakeholders condivisa, saranno avviate le attività preliminari di coinvolgimento dei referenti che saranno designati dai singoli soggetti interessati che includono sia amministrazioni pubbliche che i componenti del partenariato economico e sociale
A4.3	Primo ciclo di Workshop per la consultazione degli stakeholders, che dovrà prevedere la costruzione partecipata dello scenario al quale l'area vuole tendere, mediante tecnica EASW; la ricognizione dei principali fabbisogni territoriali rispetto al tema di applicazione della pratica e la pianificazione delle attività di concertazione per la stesura del Regolamento
A4.4	Organizzazione e svolgimento degli incontri dei tavoli di co-progettazione per la predisposizione del Regolamento.
A4.5	Produzione di una Carta del paesaggio nei Comuni riusanti mediante: analisi e classificazioni; individuazione delle criticità, dei caratteri identitari e dei valori paesaggistici; zonizzazione del

	territorio; statuto delle aree delimitate; best-practices da adottare per la tutela, regolamento per le attività di trasformazione e indirizzi per la formazione dei piani urbanistici. Le informazioni potranno essere disponibili mediante geodatabase-webGIS.
A4.6	Consultazione pubblica sulla bozza di Regolamento, con la pubblicazione on-line del documento stralcio e possibilità da parte della società civile di trasmettere osservazioni
A4.7	Predisposizione e definizione del Piano di sostenibilità della pratica, anche con la ricognizione di azioni complementari ed integrative ulteriori da finanziare mediante altri programmi di investimento pubblico
A4.8	Creazione di un network tra i Comuni del partenariato (firma di protocollo e di piano di attività 2019-2020) e per la promozione e lo scambio di buone prassi e di esperienze e know how riferito alla gestione e valorizzazione di interventi in aree a prevalente vocazione vitivinicola ed eno-turistica
Azione A5: Promozione, comunicazione e disseminazione dell'intervento	
Ente responsabile del coordinamento dell'Azione: COMUNE DI CAGGIANO (SA)	
A5.1	Predisposizione del Piano delle attività di comunicazione e dei principali modelli e layout per le attività di comunicazione del progetto, in linea con le disposizioni del PON GOV in materia di comunicazione.
A5.2	Evento di lancio del Progetto
A5.3	Organizzazione di tre info-day (uno per area territoriale dei Comuni riusanti) prevedendo attività di animazione, sensibilizzazione e cross-fertilization con la finalità di rendere la cittadinanza e le imprese più consapevoli sugli impatti derivanti dall'uso di prodotti fitosanitari
A5.4	Attività di social media e di media relations per la diffusione di informazioni aggiornate sul progetto rivolte al pubblico, alla stampa ed ai moltiplicatori dell'informazione
A5.5	Evento di presentazione della bozza di Regolamento
A5.6	Evento di chiusura del progetto per la presentazione dei risultati conseguiti